



DdL SCUOLA, SALVATI GLI SCATTI; ORA CAMBIARE VERSO CON L'ASCOLTO E IL CONFRONTO

Notizia Ansa: SCRIMA, BENE GLI SCATTI, PERPLESSI SU STABILIZZAZIONI

DdL SCUOLA. Per il momento abbiamo ascoltato ancora parole, visto slide, annunci, descrizioni, ... aspettiamo di leggere il testo, i provvedimenti, capire i tempi e i contenuti delle deleghe!

Piuttosto confusa e approssimativa, nonostante la solita facondia espositiva e le inevitabili slides, la **presentazione del disegno di legge sulla scuola** fatta oggi dal premier. Evidentemente la materia gli è un po' ostica. **Attendiamo dunque di leggere il testo per una valutazione più puntuale.**

Ci pare comunque notevole la distanza da quanto contenuto nel rapporto Buona Scuola: e meno male. **Evidente la correzione di rotta sulle carriere dei docenti.** Si prende finalmente atto che le loro retribuzioni, già oggi in forte sofferenza, non possono subire altre decurtazioni, come avverrebbe modificando la progressione per anzianità, unico fattore di difesa del loro potere d'acquisto. Lo ripetiamo da mesi, bene riscontrare finalmente un minimo di ascolto.

Sul versante assunzioni, pilastro portante dell'intero progetto Buona Scuola, apprendiamo che **le tanto sbandierate 150.000 assunzioni si riducono a circa 100.000.** Esclusi dalla stabilizzazione i tanti precari con anni di servizio, ma non presenti nelle GAE. E questo nonostante gli obblighi posti dalla normativa europea e dalla sentenza della Corte di Giustizia.

addirittura **inquietante la vaghezza degli accenni a temi di straordinaria delicatezza**, come le **modalità di assunzione del personale, del suo utilizzo e della sua valutazione**, con una visione a dir poco disinvolta della figura e del ruolo del dirigente scolastico; la scuola dell'autonomia non ha certo bisogno di presidi sindaco, né tanto meno di presidi amministratore unico, quando risulta decisiva ai fini della qualità dell'offerta formativa la gestione condivisa e partecipata di tutte le componenti che operano nella comunità scolastica.

L'interminabile susseguirsi, fin qui, di annunci e rinvii, sta anche a dimostrare i **limiti di un progetto spinto da ambizioni faraoniche ma la cui debolezza di impianto si evidenzia sempre di più.** Anche perché nella sua elaborazione, **nonostante l'enfasi sulla consultazione on line, è mancato il coinvolgimento dell'attore principale di ogni processo di vera innovazione, il corpo professionale che deve metterla in atto.** Abbiamo visto i lavoratori della scuola tenuti ai margini e l'ostentato rifiuto di ogni considerazione per le loro rappresentanze.

In questi giorni il mondo della scuola, nelle **elezioni delle RSU**, ha dato un paio di segnali inequivocabili, partecipando al voto in una percentuale che si aggira sull'80% e accreditando **le sigle sindacali firmatarie del contratto nazionale di un consenso che va oltre il 92% dei voti espressi.** Un recupero di saggezza consiglierebbe al premier, abbandonate le velleità decretatorie, di **aprirsi finalmente all'ascolto e al confronto con una realtà, quella di chi opera nella scuola, da sempre protagonista del cambiamento vero, oltre che quotidianamente impegnata ad assicurare col suo lavoro l'esercizio di un fondamentale diritto di cittadinanza.**

Forti perplessità in tema di stabilizzazioni del personale; ma giudizio positivo sul mantenimento degli scatti di anzianità: questo in estrema sintesi il giudizio del segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima, sul provvedimento di riforma dell'istruzione presentato ieri dal governo. Non senza sottolineare *"l'ennesima stranezza da parte dell'esecutivo, che non mette a disposizione un testo sicuro con tutto l'articolato del disegno di legge"*.

"Per quanto possibile entrare nel merito, manifestiamo" - osserva il sindacalista - **"forti perplessità sul piano delle stabilizzazioni del personale: deludente dopo la girandola di numeri tanto declamati e sbandierati. Non si doveva giocare con tanta superficialità sulla vita e sulle attese di tante persone e di tante diverse categorie di precari che oggi vivono uno stato di delusione e frustrazione"**.

Positivo invece "il mantenimento degli scatti di anzianità, che è l'unico modo, oggi, per tutelare il salario degli insegnanti e di tutti gli operatori scolastici. Togliercela avrebbe significato condannare molti a un impoverimento significativo di stipendi che sono comunque tra i più bassi d'Europa".

Apprezzabile anche, prosegue Scrima "il fatto che si sia capito che gli insegnanti svolgono un lavoro culturale e che, per svolgere bene i loro compiti, hanno bisogno di aggiornare e arricchire costantemente la loro preparazione e il loro bagaglio di cultura, sia specifica che generale. Prevedere per questo un voucher di 500 euro annui è un primo atto positivo".

Nella proposta del governo, aggiunge il sindacalista Cisl "si intravedono intenti di cambiamenti anche radicali del nostro sistema di istruzione e formazione, sia a livello ordinamentale che organizzativo. In questi mesi ci sono state, su questo, dichiarazioni e esternazioni francamente improvvisate. La scelta di passare da un decreto-legge alla proposta di un disegno di legge può e deve consentire di avviare in Parlamento un approfondito dibattito, accompagnato da un serio confronto con le rappresentanze sindacali".

Da ultimo, conclude Scrima "va bene accentuare il valore dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, sicuramente però non si fa attraverso scelte sbrigative e di importazione che puntano tutto sul Preside Sindaco o sul Preside Amministratore Delegato. La Scuola non può perdere la sua caratteristica di Comunità Professionale".

(Ansa) - Roma, 13 marzo 2015

CONTRATTO, STABILIZZAZIONI, RISORSE, AL VIA MOBILITAZIONE UNITARIA **Fic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confal, Gilda Fgu, avviano una fase di mobilitazione che a partire da iniziative sui territori vedrà, a Roma, una mega assemblea il 25 MARZO e una grande manifestazione nazionale l' 11 APRILE. Indetto anche il blocco delle attività aggiuntive sia per il personale docente che per il personale ATA dal 20 Marzo all' 11 Aprile. VEDASI VOLANTINO**

da affiggere all'albo sindacale di ciascun plesso come da normativa vigente